

L'EVENTO. Il 12 in Santa Maria del Carmine la celebrazione della famiglia musicale con una creazione dedicata al padre dal figlio Francesco

Un secolo di Andreoli con la «prima» del Requiem

A un secolo esatto dalla nascita di Cornelio Andreoli, il 12 aprile, Santa Maria del Carmine a Brescia ospiterà in prima assoluta il Requiem per soli coro e orchestra che Francesco Andreoli ha scritto e ha dedicato al padre, originario di Gambara come la sua famiglia che i bresciani conoscono benissimo per il contributo dato alla musica: strumentisti e compositori, direttori di banda, d'orchestra e di coro. L'iniziativa è stata presen-

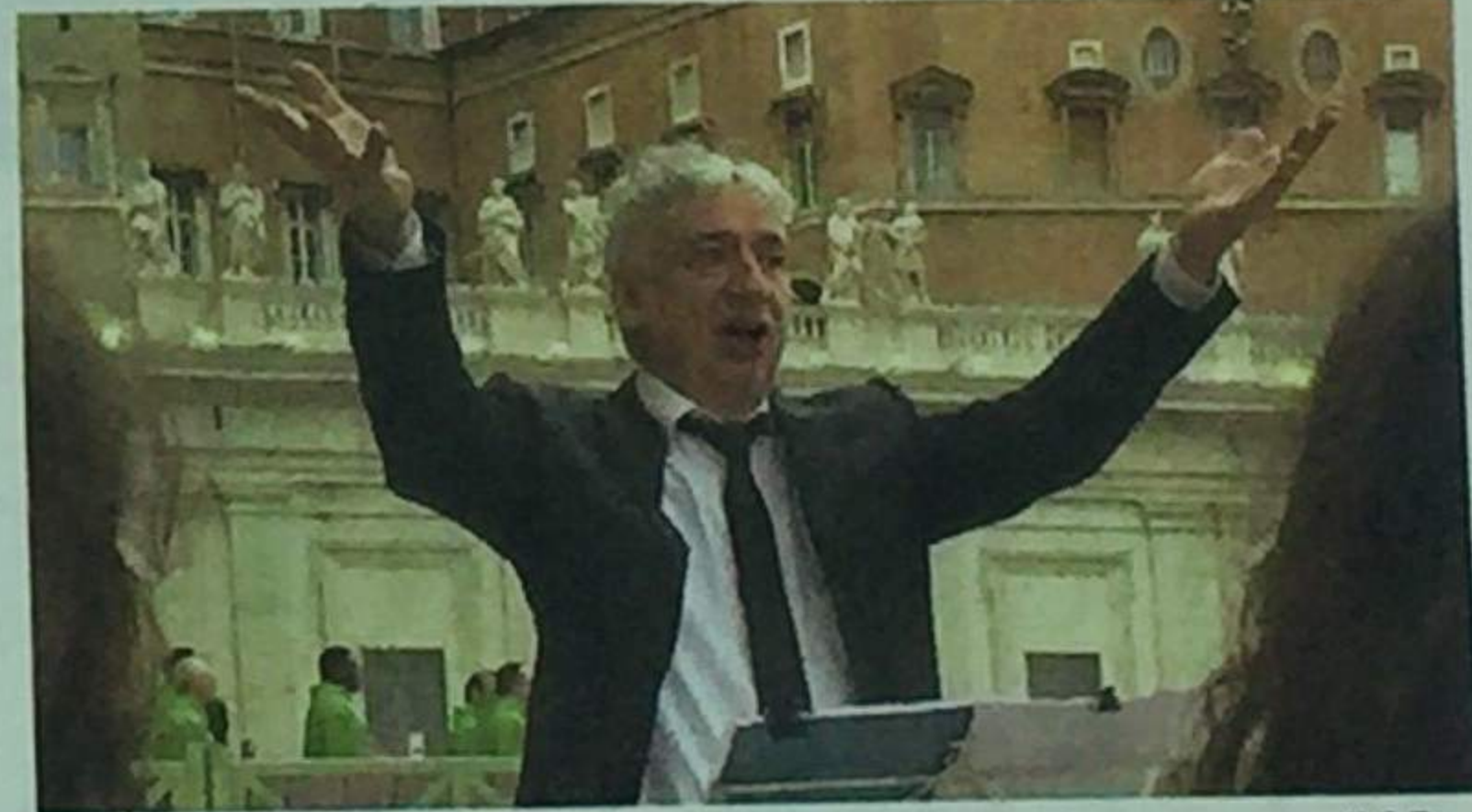
tata in Broletto; la Provincia sostiene l'iniziativa ma era presente, in prima fila, anche il sindaco di Gambara Ferdinando Lorenzetti.

Francesco Andreoli ha spiegato che nel suo Requiem la scrittura musicale è stata attenta a rendere non particolarmente complessa la sua esecuzione da parte del Brixia Camera Chorus e dell'Orchestra Santa Cecilia di Gambara. Quattro le voci soliste, con artisti di valore come il

soprano Barbara Vignudelli e il mezzosoprano Satoko Shikama, il tenore Paolo Antognetti e il baritono Loris Bertolo; questi ultimi hanno sottolineato il loro grande piacere nell'eseguire musiche di Francesco Andreoli, particolarmente attento alla melodia ma che non ha mai nascosto, oltre a quello per il repertorio classico, il suo amore anche per il genere «leggero».

Ma ci saranno anche momenti di particolare complessità: ad esempio, nel «Rex Tremendae» della celebre Sequenza del Dies Irae, il violino solista di Paolo Andreoli, che fa parte del Quartetto di Cremona, sarà chiamato a realizzare un'impervia Cadenza che prende spunto dal tema del baritono.

Il Requiem di Francesco Andreoli costituisce la seconda parte della serata in Santa Maria del Carmine; nella prima una serie di arie sacre che inizierà con «Tre trumpet



Francesco Andreoli: ha scritto il Requiem che sarà presentato il 12

shall sound» per baritono e tromba - con Loris Bertolo e Sergio Malacarne - dal Messiah di Händel, e comprende anche il «Lascia ch'io pianga» dal Rinaldo e il «Pie Jesu» interpretato da Barbara Vignudelli e tratto da un altro Requiem, di Fauré.

Per la serata arriveranno a Brescia tutti i più noti musicisti della famiglia Andreoli, compreso Giovanni che dirige il coro del Teatro Sao Carlos di Lisbona. Il Requiem replicherà nella chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo il 14 aprile, inaugurando la VIII edizione di «Qui cantat bis orat». • LFERT.